



### Il '68 cattolico

Il movimento dell'Isolotto prende nome dal quartiere fiorentino dove sorgeva la parrocchia di Don Enzo Mazzi. Il 22 settembre 1968 la comunità ecclesiastica dell'Isolotto esprime la sua solidarietà al dissenso cattolico che denunciava il crescente divario tra chiesa dei poveri e gerarchia ecclesiastica. A questo atto segue l'invito dell'arcivescovo di Firenze a sconfessare la posizione assunta. Davanti al rifiuto di Don Mazzi, sostenuto dall'intera comunità, il sacerdote viene sollevato dalle sue funzioni in ambito parrocchiale.

### Il movimento degli studenti parte da Torino

Palazzo Campana, sede delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino, venne occupato dagli studenti il 10 gennaio: era la prima occupazione del '68 studentesco. Nei mesi successivi il movimento si estese in tutta l'Italia legandosi a quello che contemporaneamente investiva le università e le scuole di mezzo mondo. Gli studenti italiani, tedeschi, francesi, americani volevano entrare nella storia e cambiarne il corso rivendicando libertà d'espressione e diritto allo studio. La critica investì anche ambiti fino ad allora considerati tabù e relegati alla sfera privata, come la sessualità.



### L'autunno caldo

“L'autunno caldo” definisce il ciclo di lotte operaie e sindacali che si sviluppa a partire dall'autunno del 1969. La grande mobilitazione viene determinata dalla scadenza dei contratti nazionali di lavoro che coinvolgeva 5 milioni di lavoratori. Gli scioperi erano volti ad ottenere aumenti salariali uguali per tutti e migliori condizioni di lavoro nelle fabbriche. Una delle particolarità di questo periodo è lo svilupparsi di una dialettica tra classe operaia e sindacati: il protagonismo degli operai costrinse CGIL, CISL e UIL ad assumere posizioni più radicali e decise. I movimenti del '69 s'inseriscono in una più generale mobilitazione dei lavoratori in fabbrica che porterà nel 1970 alla promulgazione dello Statuto dei Lavoratori.